



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione della

Giunta Comunale

Seduta del 5 aprile 2016 n. 78

OGGETTO: REFERENDUM POPOLARE DEL 17.04.2016 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA MACROAGGREGATI DI SPESA - ESERCIZIO PROVVISORIO 2016.

L'anno **duemilasedici** il giorno **5** del mese di **aprile** alle ore **13:50** nella sede comunale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco, Dr. Vincenzo d'OTTAVIO.

Sono presenti gli Assessori:

1. Sig. DE IURE Domenico
2. Sig.ra LICENZIATO Francesca
3. Sig. MENICUCCI Luigi

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Mariella COLAIEZZI.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato

. LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 23-09-2015, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, nonché la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2015/2017;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 213 del 12-10-2015 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2015 -2017;

VISTO che, con Decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali è stato differito al 31.03.2016;

VISTO che con successivo Decreto del Ministero dell'Interno 01 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 07 marzo 2016, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali è stato ulteriormente differito al 30.04.2016;

VISTE le disposizioni introdotte dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

RAMMENTATO che, secondo le previsioni dell'articolo 80 del d. lgs. N. 118/2011, le disposizioni del medesimo decreto si applicano, ove non diversamente previsto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi;

RICHIAMATE, inoltre, le disposizioni del comma 14 dell'articolo 11 del d.lgs. n. 118/2011, per il quale Regioni ed Enti Locali a decorrere dal 2016 adottano i nuovi schemi di bilancio c.d. armonizzato, previsti dal comma 1 del medesimo articolo, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

RAMMENTATO che l'Ente, non avendo ancora approvato il bilancio di previsione 2016 – 2018, si trova in esercizio provvisorio;

VISTO l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, nel testo in vigore come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 12, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa) del d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante la disciplina della gestione del bilancio in esercizio provvisorio;

OSSERVATO, altresì, che l'articolo 11, comma 17, del d.lgs. n. 118/2011 stabilisce che in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2016 le Regioni e gli Enti Locali gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2015 - 2017 per l'annualità 2016, riclassificati secondo i nuovi schemi c.d. armonizzati: inoltre dal 2016 risulta integralmente applicabile la rinnovata disciplina dell'esercizio provvisorio, recata dal nuovo testo dell'articolo 163 sopra citato, in quanto il comma 16 del citato art. 11 consentiva di applicare, in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisorio, la relativa disciplina vigente nel 2014 solo nell'anno 2015;

VISTO, il punto 8.1 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n. 4/2, allegato al D. Lgs. n. 118/2001, in base al quale nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio definitivamente approvato per l'esercizio a cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio: per l'esercizio provvisorio 2016, pertanto, assumono rilievo le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2015 – 2017 – annualità 2016, definitivamente approvato;

VISTO altresì il punto 8.12 del predetto Principio contabile in base al quale "Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi

tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente. A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio”;

VISTO, altresì, il punto 8.13, lett. a), del predetto principio contabile, per il quale “Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria è possibile, per quanto riguarda le spese, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza dei macroaggregati compensative all'interno dei programmi e dei capitoli, compensative all'interno dei macroaggregati anche nel corso dell'esercizio provvisorio, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli”;

RICHIAMATE, ancora, le disposizioni recate dall'articolo 166 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel testo in vigore, il quale pone l'obbligo di stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva in misura non inferiore allo 0,30 (0,45 nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del medesimo d.lgs. n. 267), e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio: il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti;

PRECISATO che, a norma del comma 2-bis del citato art. 166, la metà della quota minima sopra descritta è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione;

DATO ATTO che, in attuazione alla norma sopra citata, nel bilancio di previsione provvisorio 2016 è stato iscritto un Fondo di riserva, per l'importo iniziale di € 78.800,00 al Cap. 63110005 (Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 – Macroaggregato 10) al fine di fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio ovvero per adeguare dotazioni di spesa rivelatesi insufficienti, nel rispetto della misura minima dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, ricorrendo l'ipotesi di cui all'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i.;

EVIDENZIATO che il fondo di riserva iscritto in bilancio è utilizzabile per le finalità sopra dette, nel rispetto delle quote che seguono, dando atto che lo 0,45% delle spese correnti iscritte nel bilancio di previsione assestato, pari € 17.014.718,29, ammonta ad € 76.566,23:

- Quota vincolata pari al 50% dell'importo minimo (€ 76.566,23), riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata attuazione comporta danni certi all'Amministrazione € 38.283,12;
- Quota non vincolata, pari alla differenza tra importo iscritto in bilancio e quota vincolata € 40.516,88;

RICORDATO che nel corso dell'esercizio provvisorio è stato disposto, allo stato, un solo prelevamento dal fondo di riserva, per l'importo complessivo di € 10.664,00 (Deliberazione G.C. n. 31 del 15.02.2016);

RAVVISATA la necessità di provvedere ad una variazione di bilancio in esercizio provvisorio 2016, per l'importo complessivo di € 89.260,00, al fine della corretta contabilizzazione delle spese da sostenere per lo svolgimento delle consultazioni referendarie previste per il prossimo 17.04;

OSSERVATO che la copertura finanziaria delle spese di cui al precedente periodo può essere assicurata per il tramite di variazioni compensative all'interno dei macroaggregati, come consentito dal citato punto 8.13, lett. a), del predetto principio contabile n. 4/2 allegato al d.lgs. n. 118/2001, per l'importo di € 60.000,00, nonché mediante prelevamento dal fondo di riserva per la residua somma di € 29.260,00;

VISTI i pareri favorevoli resi dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VERIFICATA la propria competenza al riguardo, come da normativa in precedenza riportata;

RAMMENTATO che a norma del citato punto 8.12 del principio contabile in precedenza richiamato a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio;

VISTO il d.lgs. n. 267/ 2000;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se qui materialmente non trascritte;
2. Di istituire, in esercizio provvisorio 2016, i seguenti capitoli di spesa per il finanziamento delle consultazioni referendarie del 17.04.2016:
07101020, con titolazione 01.07.1.01 (Missione – Programma – Titolo – Macroaggregato);
07101025, con titolazione 01.07.1.01 (Missione – Programma – Titolo – Macroaggregato);
07102010, con titolazione 01.07.1.02 (Missione – Programma – Titolo – Macroaggregato);
07103055, con titolazione 01.07.1.03 (Missione – Programma – Titolo – Macroaggregato);
3. Di effettuare, ai sensi del punto 8.13 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n. 4/2, allegato al D. Lgs. n. 118/2001, sul bilancio di previsione 2015 – 2016, annualità 2016, le seguenti variazioni compensative in esercizio provvisorio 2016 a valere su capitoli appartenenti alla stessa missione, programma e macroaggregato, come da allegati a) e b) alla presente deliberazione:

Capitolo	Codifica d.lgs. n. 118/2011	Variazione positiva	Variazione negativa
07101005	01.07.1.01		45.400,00
07101015	01.07.1.01		10.800,00
07101020	01.07.1.01	45.400,00	
07101025	01.07.1.01	10.800,00	
07102005	01.07.1.02		3.800,00
07102010	01.07.1.02	3.800,00	

Totale		60.000,00	60.000,00
---------------	--	------------------	------------------

4. Di prelevare dal fondo di riserva iscritto nel bilancio provvisorio 2016 al Cap. 63110005 - con titolazione 20.01.1.10 (Missione – Programma – Titolo – Macroaggregato) - denominato “Fondo di riserva”, a valere sulla quota non vincolata, l’importo di € 29.260,00 al fine di integrare, per il medesimo importo, la dotazione delle seguenti voci di spesa:

Capitolo	Codifica d.lgs. n. 118/2011	Variazione positiva
07103045	01.07.1.01	27.860,00
07103050	01.07.1.01	1.400,00
Totale		29.260,00

5. Di modificare, in conseguenza delle variazioni di cui ai precedenti punti 3 e 4, il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2015 – 2017, annualità 2016;
6. Di integrare, per conseguenza, le assegnazioni disposte con la citata deliberazione n. 213/2015 in favore dei Dirigenti i Settori di questo Ente, per la realizzazione dei programmi ed obiettivi gestionali ai medesimi affidati;
7. Di approvare il prospetto allegato c) alla presente deliberazione, concernente i dati di interesse del Tesoriere Comunale;
8. Di dare atto che la variazione di cui al punto 4 trova copertura nel prelievo dal fondo di riserva, mentre quella di cui al punto 3 è compensata all’interno dei macroaggregati iscritti alla medesima missione e programma;
9. Di dare atto che, a seguito dell’approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all’esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva sarà ridotto dell’importo de fondo di riserva utilizzato nel corso dell’esercizio provvisorio;
10. Di dare atto che con l’approvazione della presente variazione:
- sono rispettati gli equilibri di bilancio nonché i relativi vincoli di destinazione;
 - le suddette movimentazioni sono in linea con gli obiettivi di finanza pubblica, disposti dalla legge n. 208/2015, per l’annualità 2016;
11. Di comunicare la presente deliberazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, ai sensi dell’art. 27, comma n. 2, del vigente Regolamento comunale di contabilità;
12. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Tesoriere Comunale.

La Giunta comunale, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **V. d’OTTAVIO**

L’ASSESSORE ANZIANO
F.to **F. LICENZIATO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all’Albo Pretorio on line del Comune di Ortona – www.comune.ortona.chieti.it – e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 13-04-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suetesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 13-04-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M.COLAIEZZI**